

Scheda di approfondimento

Reti di prossimità

Le reti di prossimità (le reti degli amici, dei vicini di casa, dei colleghi di lavoro ...) rappresentano il potenziale di risorse relazionali al quale l'individuo di oggi può attingere per fronteggiare le sfide di una società sempre più complessa.

Tale costrutto "reti di prossimità" inizia a assumere rilevanza nella progettazione di interventi formativi nel sociale che utilizzano un approccio concertativo – partecipativo fin dagli anni '60. Individuare come focus dell'intervento formativo le reti di prossimità permette di mobilitare risorse inaspettate e inconsapevoli che possono nel medio – lungo periodo creare capitale sociale e percorsi virtuosi di empowerment oltre a una consapevole partecipazione e riabilitazione sociale. Valorizzare, intenzionalmente, attraverso una progettualità pedagogica, tutta una serie di appartenenze collaterali significa migliorare la qualità della vita delle persone che possono mettere in campo risorse e competenze per risolvere i propri problemi realizzando capitale sociale.

Alcuni testi di riferimento

Boccacin L., *Le reti familiari e le reti sociali*, in G. Rossi (a cura di), *Lezioni di sociologia della famiglia*, Carocci, Roma 2006.

Del Gottardo E., *Progettazione per l'educatore di strada*, in Paparella N. (a cura di), *Il progetto educativo*, vol II, Armando, Roma 2010.

Di Nicola P., Stanzani S., Tronca L., *Reti di prossimità e capitale sociale in Italia*, Franco Angeli, Milano 2008.

Granovetter M., *La forza dei legami deboli e altri saggi*, Liguori editore, Napoli, 1998.

Leone L., Prezza M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano 2005.